



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE - FESR)



IN VOLO - VERSO LA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"AMMIRATO-FALCONE"

Via Raffaello Sanzio, 51 - LECCE

tel. 0832-345717 fax 0832-346283 C.M. LEIC89100T C.F. 93099140753

e-mail: leic89100t@istruzione.it pec: leic89100t@pec.istruzione.it

Sito web: www.ammiratofalcone.gov.it



Questa scuola è intollerante verso qualsiasi forma di discriminazione, di bullismo e di violenza fisica, verbale o psicologica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE a.s. 2019-2020

Il giorno 19 dicembre alle ore 10.00 nel locale della presidenza di Via Sanzio, 51 viene sottoscritta la stipula definitiva del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" di Lecce. All'incontro sono presenti: Agata TRONO, Monica BUCATO CAPOZZA e Manon PETRUZZO. Risultano assenti i rappresentanti delle OOSS territoriali, impegnati in altre sedi.

L'ipotesi, sottoscritta in data 7 novembre, è stata inviata entro 10 giorni (16 novembre 2019) ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per l'acquisizione del parere obbligatorio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ma trascorsi 30 giorni non sono pervenute osservazioni e rilievi .

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente scolastica pro-tempore, dott.ssa Bruna MORENA .. *Bruna Morena*

PARTE SINDACALE

Agata TRONO .. *Agata Trono*

RSU Monica BUCATO CAPOZZA .. *Monica Bucato Capozza*

Manon PETRUZZO .. *Manon Petruzzo*

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA.....

F.G.U./ GILDA.....

SNALS/CONFSAL.....



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE FESR)



IN VIUO - VERSO LA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"AMMIRATO-FALCONE"

Via Raffaello Sanzio, 51 - LECCE

tel. 0832-345717 fax 0832-346283 C.M. LEIC89100T C.F. 93099140753

e-mail: leic89100t@istruzione.it pec: leic89100t@pec.istruzione.it

Sito web: www.ammiratofalcone.gov.it



Questa scuola è intollerante verso qualsiasi forma di discriminazione, di bullismo e di violenza fisica, verbale o psicologica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a.s. 2019-2020

La contrattazione ha l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi prestati (art 4 cc 1 e 2 CCNL 2016- 2018)

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Ammirato-Falcone" di Lecce.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-2020 , fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

1

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).








Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella sede di via Sanzio, sul muro accanto all'ascensore, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Sanzio (sala docenti) e in via Abruzzi (sala docenti pad Nord), concordando con la dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

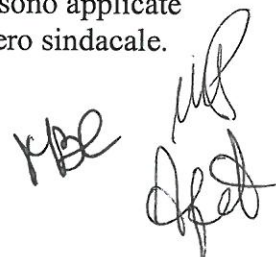


Art 10. Diritto di sciopero- Servizi essenziali da garantire

1. La Dirigente Scolastica può richiedere ai dipendenti di dichiarare l'intenzione di aderire o meno allo sciopero (CCNL '98/01 art. 2) indetto non prima del decimo giorno antecedente lo sciopero.
1. La dichiarazione di adesione dei lavoratori è volontaria e individuale e , se data, non può essere revocata; è fatto, comunque, salvo il diritto di chi non ha dato alcun preavviso di aderire allo sciopero il giorno stesso. Chi non ha dato preavviso circa i propri intendimenti viene considerato in sciopero se non si trova in servizio all'inizio del proprio orario di lavoro. In caso di non adesione allo sciopero e di inizio del proprio orario di servizio in un'ora di lezione successiva alla prima (dalle h 9.00 per scuola infanzia e scuola secondaria di 1° grado e , dalle h 9.15 per scuola primaria) il dipendente è tenuto a fare un fonogramma alla segreteria ovvero al/alla responsabile di plesso, per dichiarare la propria volontà di non adesione allo sciopero. Ciò agevolerà sia l'organizzazione del servizio sia la correttezza dei dati relativi allo sciopero da inserire sul SIDI entro le h 9.00 dello stesso giorno di effettuazione dello sciopero.

In base alle dichiarazioni ottenute con l'indagine conoscitiva, ai sensi della L. 146/'90 integrata dalla L.83/2000, la Dirigente valuta l'effetto previsto sulle lezioni e:

- a) può disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario e lo comunica ai docenti e alle famiglie;
 - b) può sospendere le lezioni se non è in grado di garantire il servizio neanche in una classe;
 - c) può chiudere la scuola solo se tutti, personale docente e ATA, abbiano dichiarato di scioperare;
 - d) comunica alle famiglie, se possibile almeno 4 giorni prima dello sciopero, l'orario delle lezioni e le classi per le quali si garantisce il servizio o la sospensione del servizio per il giorno dello sciopero
 - e) comunica alle famiglie e ai responsabili del trasporto alunni con scuolabus, che il giorno dello sciopero, prima di lasciare i propri figli e/o i minori a scuola, devono accertarsi della presenza dei docenti della prima ora e dell'eventuale orario di durata del servizio
2. Per il personale docente non sono previsti contingenti minimi di servizio
3. I docenti che non scioperano e che prestano servizio in orario successivo alla prima ora possono essere chiamati in servizio dall'orario di inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero, per un monte ore pari alle ore di servizio di quel giorno, purché ci sia apposta circolare preventiva. I docenti in servizio dovranno garantire prioritariamente la sorveglianza dei minori presenti in Istituto, anche se appartenenti a classi diverse dalle proprie, e in secondo luogo – se la situazione lo permette – garantire il corretto svolgimento delle lezioni. In nessun caso i docenti addetti alla sorveglianza su classi non proprie potranno svolgere lezioni in sostituzione dei docenti in sciopero.
4. In caso di sciopero del personale ATA sono previsti contingenti di personale per garantire i seguenti servizi minimi essenziali:
- Scrutini e valutazioni finali – n.1 unità di Assistente Amministrativo e n.1 unità di collaboratore scolastico rispettivamente per l'attività amministrativa e di apertura, chiusura e vigilanza delle sedi interessate;
 - Pagamento degli stipendi del Personale a Tempo Indeterminato –n.1 unità di personale assistente Amministrativo con competenza specifica e n.1 unità di collaboratore scolastico;
 - Servizi minimi – in caso di adesione totale del personale ATA allo sciopero, dovendosi garantire i servizi minimi essenziali, secondo quanto previsto dalla L.146/'90 e relativi allegati, presso ogni plesso è obbligato a prestare servizio n.1 unità di collaboratore scolastico, solo qualora sia attivo il servizio mensa, quindi nel periodo ottobre –giugno e nel padiglione SUD di scuola primaria e nella scuola dell'Infanzia. A tale personale sono applicate le disposizioni vigenti in materia di partecipazione allo sciopero sindacale.



5. In riferimento al comma precedente la Dirigente scolastica comunicherà a tutto il personale e agli interessati i nominativi del personale impegnato ad assicurare i servizi minimi tramite circolare interna e comunicazione scritta individuale dell'ordine di servizio.
6. Nell'individuazione del personale da impegnare, la Dirigente indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso la loro disponibilità e consenso (acquisiti comunque in forma scritta); qualora nessun collaboratore dia la propria disponibilità o consenso, la Dirigente attingerà dalla graduatoria di Istituto, partendo dal meno graduato e, al fine di garantire adeguata rotazione, escludendo di volta in volta coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti nel corso dell'anno scolastico.
7. In caso di sciopero del personale della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria a tempo Pieno, al fine di contenere al minimo il disagio per gli alunni e le loro famiglie, l'anticipo dell'orario eventualmente disposto per il personale docente può portare alla prestazione di un orario antimeridiano compreso tra le 8.15 e le 13.40/14.00.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale ATA che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nel settore di competenza, qualora non abbia fatto richiesta di permesso breve. Il personale ATA che risulta essere in servizio nell'orario che segue il termine dell'assemblea sindacale (turno pomeridiano) riprende regolarmente servizio al termine dell'assemblea fino al termine dell'orario di servizio previsto per la giornata.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la apertura e la chiusura dei locali per il servizio di pre- e post-scuola, il servizio mensa, la sorveglianza dell'ingresso, nonché il funzionamento del centralino telefonico e del servizio amministrativo, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per il plesso della scuola dell'Infanzia, n. 1 unità di personale per il plesso pad. Sud, n.1 unità di personale per la sede di via R.Sanzio e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dei criteri della minore anzianità di servizio, della minore età anagrafica e della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Il personale docente che risulta essere in servizio nell'orario che segue il termine dell'assemblea sindacale (turno pomeridiano) è tenuto a recuperare le ore non prestate secondo modalità organizzative flessibili, preventivamente comunicate ovvero concordate con la dirigente scolastica e i responsabili di plesso cui la dirigente ha dato disposizioni specifiche:
 - per le/i docenti della scuola primaria e dell'infanzia e della secondaria di 1° grado in TP, anticipando il servizio alle h 8.00, qualora l'orario preveda il servizio dopo le h 13.30

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti RSU



1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Nel corrente anno scolastico sono in servizio nell'istituto n. 128 dipendenti a tempo indeterminato, pertanto spettano 54 ore e 15' di permessi retribuiti.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dalla dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. La dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, la Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Nel corrente anno scolastico al fine di garantire la presenza, senza soluzione di continuità, di n.2 collaboratori scolastici nel Padiglione Sud per le classi a tempo pieno nelle fasi di ingresso e di uscita degli alunni e delle alunne e nel plesso di via Sanzio la presenza per 2 giorni la settimana (martedì e giovedì per sezione a TP) di almeno un collaboratore in orario pomeridiano dalle ore 14.00 alle ore 19.00, si rende necessario prevedere in maniera strutturata, nell'orario di servizio dei collaboratori assegnati ai plessi su indicati, l'erogazione di prestazioni aggiuntive per almeno un'ora al giorno, nel periodo delle lezioni ed esclusi, quindi, i giorni di sospensione dell'attività didattica, fino al termine delle attività didattiche (12 giugno).

2. La Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico e vanno rendicontate su apposito registro, ovvero su un *time sheet* che sarà vidimato dal DSGA e dalla dirigente scolastica prima dell'erogazione della retribuzione ovvero della concessione di riposi compensativi. .
4. Per particolari attività la Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

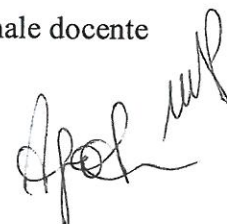
1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali (Vedere Piano delle Attività ATA) sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni (per classi a TN);
 - per classi a TP e con orario di servizio di 7h e 12' l'orario di ingresso non potrà essere successivo alle h 9.15;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente ai 15' successivi all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme e il personale è tenuto a prenderne visione entro le prime 6 ore lavorative del giorno successivo alla ricezione;
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

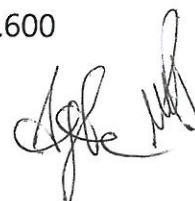
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dalla dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso la dirigente fornisce informazione alla parte sindacale. Per il corrente anno scolastico il decreto di costituzione del fondo è stato emanato in data 19-10-2019 con prot. n 7525/U.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 76.795,74;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.102,50 ;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.710,44 ;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.183,87 ;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 1.865,46 ;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 6.677,05;
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 15.950,81 ;
 - h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 non comunicate
 - j) per i progetti nazionali e comunitari (PON) € 64.816,8
 - k) per la formazione del personale non comunicate
 - l) altro (progetto Smart collaboration) € 5.600



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica sono ripartite secondo i criteri:

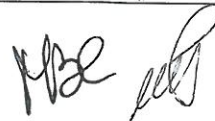
- della selettività e della corrispettività, che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti nelle attività e progetti elaborati per il POF e approvati dal Collegio dei Docenti;
 - delle priorità individuate dalla Dirigente scolastica e riportate nell'atto di indirizzo ai fini della elaborazione del PTOF approvato dal Consiglio di Istituto, anche ai fini del miglioramento della qualità dell'Istituzione Scolastica e a seguito del RAV e del Piano di Miglioramento adottato dal GAV di istituto;
 - della suddivisione quantitativa delle risorse tra il personale docente e ATA sulla base della consistenza degli organici
 - della suddivisione qualitativa all'interno della stessa componente che risponda all'incentivazione per la significatività del contributo offerto in risposta alle esigenze particolari della scuola, della didattica, dell'organizzazione e della gestione
1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui agli artt. 14 e 15, sono, quindi, suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 52.160,54 (68%) e per le attività del personale ATA € 24.635,5 (32% inclusivo della quota di indennità di direzione per il Direttore SGA)
 2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 2200,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF (es. retribuzione per particolari necessità di lavoro straordinario del personale ATA ovvero per finanziare attività, particolarmente significative sul piano formativo, che dovessero presentarsi in corso d'anno e non preventivate in fase di elaborazione e approvazione del PTOF 2019-2020).
 3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati alla formazione del personale scolastico € 7.525 si cui € 6.300 per le attività di formazione del personale docente ed € 1.225 per le attività di formazione del personale ATA come indicato nella tabella sotto riportata.

Formazione docenti

Formazione docenti		
Comunicazione e relazione in classe	n.50 ore di cui 30 frontali e 20 di laboratorio + 20 ore esonero ins Capaldo (tot 65 ore per infanzia, primaria e secondaria)	1.400
Digitalizzazione di base per uso del Registro Elettronico e Segreteria Digitale	n.30 ore di cui 15 frontali e 15 di laboratorio	787,50
Manutenzione progettazione curricolo in verticale	n. 30 ore di laboratorio per referenti	525



	dipartimento e interdipartimento	
Curricolo in verticale per educazioni	n. 60 ore di laboratorio per docenti secondaria di Arte, Motoria, Tecnologia e Musica	1.050
Didattica della musica nella scuola primaria	N 20 ore di cui 10 frontali e 10 di laboratorio	525
Miglioriamo in INVALSI Matematica	n. 15 ore per coordinatore di gruppo e 10 ore per n. 3 docenti scuola primaria e 1 docente scuola secondaria ad integrazione di 6 ore da dedicare in programmazione da parte di tutte le docenti area linguistica classi II, III e V	962
Miglioriamo in INVALSI Italiano	n. 10 ore per 3 docenti scuola primaria (classi II, III e V) ad integrazione di 6 ore da dedicare in programmazione da parte di tutte le docenti area linguistica classi II, III e V	525
Miglioriamo in INVALSI inglese <i>listening</i>	N 10 ore per 3 docenti inglese primaria classi quinte	525
Formazione personale ATA		
Uso segreteria digitale e trattamento dati e privacy	n.40 ore di cui 20 frontali e 20 di laboratorio	1.050
Acquisti su MEPA	n.12 ore di laboratorio	175

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera degli OOCC, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.)
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.)
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.):
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare e attività d'insegnamento extracurricolari (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri)
 - e. Retribuzione ore eccedenti per partecipazione OOCC
 - f. Accantonamento di un fondo di riserva per finanziare attività e progetti che dovessero rendersi necessari da realizzare in corso d'anno (previa informazione contrattazione con RSU)
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. flessibilità oraria e intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
 - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica (NIV e PTOF)
 - c. monte ore di straordinario per AA e CS
 - d. formazione

Di seguito si riporta un quadro sinottico delle attività finanziate

€ 76.795,74

%	DSGA	Inden sost DSGA	CS intensific	CS straord	AA intensif	AA straord	TOTALE
---	------	--------------------	------------------	------------	----------------	------------	--------






32% circa	4470						€ 24.475
AREA DIDATTICA							
	Supporto organizzaz ione e didattica	progetti	flessibilità	Compensi h eccedenti OOCC	Accantona mento fondo di riserva	Formazione	TOTALE
68%							€ 52.320,54

Dettaglio AREA Amministrativa

		Note	%
Indennità di direzione DSGA	5795,2	Calcolo per quota fissa (euro 1025,2) e per quota variabile calcolata su 132 in organico di diritto come da SIDI + 750 per complessità (quota variabile)	6,5
Indennità sostituzione DSGA	248	Calcolo su 20 giorni di sostituzione DSGA	0,6
Intensificazione collaboratori scolastici	1500	120 ore per 5 collaboratori via Sanzio per sostituzione CS in via Abruzzi e 7 scuola Infanzia e primaria per piccole manutenzioni, sostituzione CS via Abruzzi e gestione rifiuti	2
Straordinario CS	6875	550 ore	7,5
Straordinario CS	250	20 ore per n.2 collaboratori per partecipazione a commissione RAV, PTOF e NIV	
Straordinario CS	625	50 ore per partecipazione commissione PTOF e NIV	0,8
Intensificazione assistenti amministrativi	1305	90 ore per sostituzione colleghi assenti, per INVALSI e per attività di formazione	2,2
Straordinario assistenti amministrativi	5800	400 ore	7,5
Straordinario assistenti amministrativi	725	50 ore per n.2 assistenti amministrativi per partecipazione a commissione PTOF e NIV	0,9
Formazione personale ATA	1305	90 ore per il personale amministrativo per formazione su segreteria digitale, potenziamento funzioni RE e sito web	1,6
TOTALE	24475		32%
Progetto Aree a Rischio (straordinario CS)	250	20 ore straordinario apertura pomeridiana	
Progetto Aree a Rischio (straordinario AA)	145	10 ore straordinario per rendicontazione progetto su piattaforma	

Dettaglio area didattica

a)Supporto alle attività organizzative		Note	%
Collaboratore vicario	2450	140 ore	
2° Collaboratore	1925	Compenso comprensivo di incarico per FS e responsabile primaria via Sanzio	
Responsabile di plesso Pad Sud	840	Plesso con classi a TP (h 48 circa)	
Responsabile di plesso Pad Nord	770	Plesso con classi a TN (h 46 circa)	
Responsabile di plesso Infanzia	770	Plesso con sezioni TN e TR	
2° responsabile di plesso Pad Sud	420		
2° responsabile di plesso Pad Nord	385		
2° responsabile di plesso Pad Infanzia	385		
2° responsabile di plesso via Sanzio	420		
Docente referente di istituto INVALSI	490	28 ore di coordinamento	
Animatore digitale	900	Compenso forfettario (51 ore circa)	
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	315	Compenso forfettario (18 ore circa)	
SUBTOTALE	9.650		18% circa

Doc 11

Mae *Apost*

b)Supporto alla didattica			
Coordinatori di classe III e classi a TP (n. 7)	1225	10 ore a 17,50 per ogni coordinatore	
Coordinatori classi I e II (n.11)	1320	8 ore per ogni coordinatore	
Coordinatori di interclasse (n.5)	700	8 ore per ogni coordinatore	
Coordinatori di intersezione (n.3)	420	8 ore per ogni coordinatore	
Responsabile interdipartimento (n.1)	350	20 ore	
Referenti dipartimento (n. 7) 10 ore ciascuno	1225	4 secondaria (It, Mat, Ing, Educ) e 3 primaria	
SUB TOTALE	5320		10% circa
c)Supporto all'organizzazione della didattica			
Responsabile integrazione disabili secondaria 1° grado	280	h 16	
Docenti a supporto responsabili di area PTOF (n.1 area 2 RE, 1 area 3 Orientamento, 1 area 4 viaggi, 1 area 5 comunicazione)	1400	Euro 350 ciascuno	
Commissione continuità e orientamento (n.8 docenti)	1680	2 infanzia, 3 primaria e 3 secondaria(9 h ciascuno)	
Responsabile laboratori informatica via Sanzio	315		
Responsabile di laboratorio informatica primaria	140	Compenso forfettario	
Responsabile di laboratorio linguistico	140	Compenso forfettario	
Responsabile dei laboratori scientifici	140	Compenso forfettario	
Responsabile di laboratorio musicale	140	Compenso forfettario	
Referente CCR	140	8 ore	
Referente "Sport in classe"	140	8 ore	
Referente "Stregati dalla musica"	140	8 ore	
Referente "Educazione stradale"	140	8 ore	
Referente "Adotta un monumento"	140	8 ore	
Referente Veliero Parlante scuola infanzia	262	15 ore	
Referente Veliero Parlante scuola primaria	262	15 ore	
Referente Veliero Parlante scuola secondaria	262	15 ore	
Referente progetto "Aperta..mente insieme"	140	8 ore	
Referente progetto "Australia"	175	10 ore (coordinamento)	
The big challenge	140	n.8 ore(ccordinamento)	
Giornate delle lingue comunitarie	140	n. 8 ore(coordinamento)	
e-twinning	140	n. 8 ore (coordinamento)	
Tutor neo immessi in ruolo	1050	n. 60 ore per 6 docenti (10 ore ciascuno)	
SUB TOTALE	7.086		7,2
TOTALE a)+b)+c)	22.056		
Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare			
Pensieri e parole	475	n. 20 ore di cui 10 frontali e 10 di laboratorio	
Continuità tedesco	350	n.10 ore frontali	
Continuità francese	350	n.10 ore frontali	
Progetto MABASTA	140	n.8 ore di laboratorio	
Progetto Recupero disciplinare	5250	n. 150 ore	
Educazione alla legalità per recupero sanzioni	700	n. 20 ore frontali	
LE'g'ALI al Sud con la Scienza a piene mani	350	n. 20 ore di laboratorio	
Progetto "Educazione alla salute" (Tum, ecc.	350	n.20 ore di laboratorio e coordinamento	
Progetto "Giornalino di istituto	1050	50 ore laboratorio per 5 docenti	
Progetto "Pomeriggio a teatro"	420	24 ore di laboratorio per 2 docenti	

12




Progetto Crocus	420	24 ore di laboratorio per 3 docenti	
Progetto "Attiviamoci"	175	10 ore di laboratorio per 1 docente	
Progetto "Canti...AMO"	1050	30 ore di laboratorio per n.2 docenti	
Giochi delle Scienze sperimentali	175	n.10 ore di coordinamento	
Olimpiadi problem solving	210	n. 12 ore di coordinamento	
Giochi di Autunno	735	n. 32 ore di cui n. 12 ore per referente di istituto, 10 ore referente primaria, 2 ore ciascuno per 4 docenti secondaria e 1 docente primaria	
Scacchi primaria	280	n. 10 ore di cui 6 frontali e 4 di laboratorio	
Scacchi secondaria	280	n. 10 ore di cui 6 frontali e 4 di laboratorio	
Progetto " Il viaggio continua.." classi V scuola primaria	1400	n. 80 ore per 11 docenti delle classi quinte	
Progetto Newspaper game"	140	N 8 ore di coordinamento	
Progetto "Giardino didattico	140	n. 8 ore di coordinamento	
Io come doc amico ambiente	175	n. 10 ore di coordinamento	
Progetto "Diamoci una mano"	140	8 ore di ccordinamento	
Progetto "Bimbinsegnantincampo..."	140	8 ore di coordinamento	
Torneo "Don Pasquale"	175	10 ore di laboratorio	
Progetto "Scuola Sport e disabilità	175	10 ore di coordinamento	
Progetto Lettura/Teatro (chitarra e voce recitante)	525	20 ore di cui 10 frontali e 10 laboratorio	
Free Saturday School	1750	100 ore tutor laboratorio (corso chitarra, teatro, sport, ecc)	
Manifestazione di fine anno	350	n. 20 ore di coordinamento	
Laboratorio di progettazione grafica	350	n. 20 di laboratorio	
Italiano per stranieri	350	N 10 ore frontali	
TOTALE	18235		
Formazione docenti (vedi art.24) TOTALE	7525		
Stage linguistico	1000	Compenso forfettario per 4 docenti che accompagnano per 1 settimana all'estero	
Compenso per ore eccedenti partecipazione OCCC	1.351,74		
Accantonamento fondo di riserva	2200		
PROGETTI CON FONDI Specifici			
Avviamento alla pratica sportiva (in continuità secondaria e primaria)	1102,50	40 ore di laboratorio	
Aree a rischio (progetto per creazione libro di fotografie della città)	1050	20 ore di lezione frontale e 20 ore di laboratorio su 2 gruppi di allievi	





Articolo 25 – Altri collaboratori della dirigente – Responsabili di area del POF ex Funzioni strumentali

L'importo assegnato di euro 4.710,44 sarà ripartito tra i sette degli otto docenti con incarico di responsabili di area del POF (ex Funzione strumentale al POF) per il corrente anno scolastico sulla base dell'individuazione effettuata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15-10-2019. Un docente con incarico di responsabile di area (ex Funzione Strumentale Area 1 del PTOF), poiché ha assunto l'incarico di II collaboratore, non percepirà compenso per l'incarico di Funzione Strumentale, ai sensi di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro . La ripartizione avverrà tenendo conto della complessità della funzione e, quindi, dei diversi carichi di lavoro e del diverso impegno richiesto per il perseguimento degli obiettivi del PdM e dei risultati attesi, secondo le seguenti modalità:

- Area "PTOF - Qualità –RAV e PdM " – ad alta complessità - euro 616 pari a 35 ore circa
- Area "Sostegno lavoro dei docenti" – ad alta complessità -euro 616 pari a 35 ore circa
- Area "Sostegno agli studenti" per l' orientamento e la continuità – media complessità – euro 562 pari a 32 ore circa
- Area "Sostegno agli studenti" per l'inclusione (PAI) – media complessità – euro 562 pari a 32 ore circa
- Area "Integrazione alunni stranieri" – media complessità - euro 561 pari a 32 ore circa
- Area "Rapporti con enti ed associazioni esterne" per visite guidate e viaggi di istruzione – alta complessità- euro 616 pari a 35 ore circa
- Area " Rapporti con enti ed associazioni esterne"- alta complessità – euro euro 616 pari a 35 ore circa
- Area "Comunicazione e documentazione"- media complessità – euro 562 pari a 32 ore circa

Le attività svolte dovranno essere rendicontate in termini su apposito *time sheet* da consegnare alla dirigente al termine dell'anno scolastico insieme alla relazione.

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019-2020 corrispondono a € 15.950,81

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

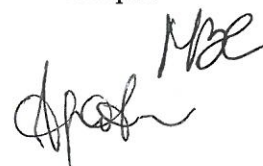
- Somma dei punteggi ottenuti dai docenti con punteggio più alto (valore aggiunto) e che la dirigente ha individuato come destinatari del bonus, sulla base dei criteri definiti dal Comitato di Valutazione, si divide l'importo totale per la somma ottenuta e si moltiplica il risultato per il punteggio ottenuto da ogni docente

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. La dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

 14



 MBE

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 6 (sei), su richiesta del lavoratore e compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili (€ 2.183, 87) per gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso atto a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi e/o attività :
 - € 1383,87 per n. 3 unità di personale amministrativo, così distribuiti:
 - a) euro 480 per 1 AA area alunni con compito specifico di supporto nella realizzazione dei progetti, del potenziamento delle funzioni del RE e del monitoraggio con inserimento dati su piattaforma e di rapporto con Enti esterni, nonché per supporto implementazione sistema Passweb
 - b) euro 340 per n 1 AA area personale con incarico specifico di implementazione sistema Passweb per pratiche pensionistiche e per supporto nell'area acquisti
 - c) euro 340 per n 1 AA Area acquisti con incarico specifico di supporto nei rapporti con Enti esterni
 - d) euro 223,87 nella n. 1 AA con compito specifico di monitoraggio situazione vaccinale e cedole librerie
 - € 800 per n. 4 unità di collaboratori scolastici (1 scuola primaria Pad Nord, 1 scuola primaria Pad Sud, 1 scuola infanzia e 1 scuola secondaria 1° grado) non beneficiari art 7 CCNLper
 - a) supporto alunni diversamente abili e cura dei bambini per l' igiene personale e nelle attività di mensa (n 2)
 - b) funzione di addetto al Primo Soccorso e alla Gestione delle Emergenze (n1 per ogni plesso)

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa la dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, la dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

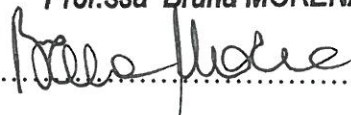
8. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
9. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
10. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PARTE PUBBLICA

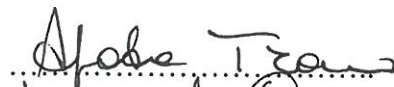
Prof.ssa Bruna MORENA

La Dirigente scolastica pro-tempore, dott.ssa Bruna MORENA



PARTE SINDACALE

Agata TRONO



RSU

Monica BUCATO CAPOZZA



Manon PETRUZZO



SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

GILDA/UNAMS.....

SNALS/CONFSAL

